

Marchioro super: un'altra vittoria

di **Daniele De Bonis***

Un Marchioro così non si era mai visto. Il viso è sempre lo stesso, rilassato e sorridente, di uno che non sembra aver appena concluso una cavalcata trionfale. La differenza sta tutta lì. Perché Nicolò stavolta ha vinto, ma alla fine della corsa, rimane sempre Nicolò. "Consapevolezza" la chiama lui, quella di un talento ormai maturo che già dal San Marino ci ha preso gusto a stare tra i grandi. Tanto che ora sono proprio i suoi rivali, i totem dello sterrato, a beccarsi la sua polvere. Marchioro li ha messi tutti in fila con la Skoda Fabia R5, dalla prima all'ultima curva, con il bis nel Rally Adriatico che sa di fuga in volata per il finale di Campionato. Le carte in regola ha dimostrato di aver-



Secondo successo consecutivo nel rally Adriatico per Nicolò Marchioro

le, ora "il Nido" prima e il "Tuscan" poi diranno se sono quelle vincenti.

INSEGUITORI. A calare l'asso ci ha provato anche Daniele Ceccoli, che dopo la vittoria casalinga ha provato a centrare il raddoppio

sulle strade bianche. L'aveva studiata nel dettaglio il sanmarinese, che stavolta pensava solo alle vicende del CIRT portandosi in scia di Marchioro per sferrare l'attacco nella fase calda. Il driver biancazzurro invece scivola sul più bello, toccando con la Fabia R5 sulla

"Cupramontana". Poi la beffa nel finale con il rallentamento dietro ad Andreucci che lo relega al terzo posto nel Terra. Ne approfitta Mauro Trentin, che va a strappi sulla vettura ceca, tra i migliori in due prove e al limite della top ten nei passaggi successivi. Il trevigiano fa mea culpa nel finale, ma nonostante le scelte e i mancati affondi porta a casa un secondo posto e punti fondamentali che lo mantengono in piena corsa scudetto. Rush finale aperto anche a Giacomo Costenaro e Federico Della Casa, entrambi su R5 boema. Il primo si fa da parte con il capottamento all'alba della seconda giornata, il secondo fa la sua gara ordinata, ma alla fine sia il settimo e che il quarto posto tra i terraioli li tengono vivi e appaiati in chiave tricolore.

*UFFICIO STAMPA ACI SPORT